# "il BOLLETTINO"

## ITALO-CANADESE
## the BULLETIN

IL NOSTRO GIORNALE É VOSTRO
Esso é di Tutti, ma non é di Nessuno
É per Tutti, ma non é per Nessuno.
Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
111 Elm St. — Toronto — Canada

Noi edifichiamo! I nostri monumenti piu' belli sono: La Scuola Italiana di Toronto - Il Comitato Economico Italo-Canadese

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VI., No. 3. | Entered at Ottawa Post Office as Second Class Mail Matter. | Venerdi 19 Gennaio 1934 | Telefono: WA. 7306 | TORONTO, Canada.


### IL NUOVO CONSOLE ITALIANO A MONTREAL

Dal confratello "L'Italia" di Montreal rileviamo che il Cav. Giuseppe Brigidi ha preso possesso del suo nuovo ufficio in quella cittá. Egli ha indirizzato un messaggio agl'italiani, dal quale rileviamo il seguente paragrafo:

"Appena giunto a Montreal il mio primo desiderio é di far pervenire agl'italiani residenti in questa cittá, che a quanto mi risulta rappresentano la collettivitá numericamente e moralmente piu' importante del Canada, l'espressione del mio piu' cordiale e fraterno saluto".

### OPERA ALLA RADIO

Sabato prossimo, 20 gennaio, alle ore 1.55 p. m., la Metropolitan Opera House di New York trasmettera' alla radio tutta l'Opera Don Giovanni, attraverso le due stazioni NBC e CRC.

### BALLO AL CIRCOLO COLOMBO

Martedi prossimo, nel Circolo Colombo, ci sará il primo ballo sociale dell'anno, preparato dallo stesso comitato che é responsabile del successo del ballo di Capo d'Anno. Il prezzo di ammissione é molto moderato e senza dubbio l'opportunitá é ottima per coloro che intendono andare a passare qualche ora allegra e in compagnia.

### PER CHIARIRE

Ci teniamo ad informare il pubblico che la nostra Redazione non é affatto connessa con la lista preparata e fatta pubblicare dal "Toronto Daily Star" del 12 corrente per i prominenti italiani che vivono a Toronto.

il Bollettino.

## IMPORTANTE!

**Quando vi arriva il nostro giornale, osservate la data che é segnata al disopra dell'indirizzo. Essa sta ad indicare la scadenza del vostro abbonamento. E' notorio che l'abbonamento al giornale deve pagarsi in anticipo, perció raccomandiamo ai nostri abbonati, per i quali la data di scadenza é arrivata, di farci una visita o farci pervenire un piccolo cheque. Per coloro che ci fanno pervenire l'abbonamento di un anno entro TRENTA giorni dalla data di scadenza, noi accordiamo uno sconto speciale di**

**50 Soldi**

**I nostri abbonati tengano presente che la pubblicazione di un settimanale richiede dei sacrifici immensi, perció la collaborazione di tutti é indispensabile. Non vi aspettate di venire a pagare dopo un anno o dopo mesi, giacché le spese per la pubblicazione del giornale dobbiamo sostenerle settimanalmente.**

**VENITE OGGI**

# La Straordinaria Attivitá Degli Ospiti Italiani Durante Le Due Settimane Italiane A Toronto

La cronaca delle due Settimane Italiane al Consiglio Nazionale dell'Educazione é cosi' densa di avvenimenti che sarebbe troppo lungo elencare minutamente e di non eccessivo interesse per i lettori. Daremo i piu' importanti di essi; quelli che hanno fatto piu' scalpore. Per avere peró un'esatta idea di quanto é avvenuto nei giorni scorsi a Toronto, in questo riguardo, é necessario completare questi appunti con una serie di té, di colazioni, di pranzi, di cene, ecc., nei quali gli ospiti italiani sono apparsi tutt'insieme, o a gruppi, o anche separatamente gli uni da gli altri.

Cominciamo dal ricevimento del Vice Governatore, Dott. Bruce, che fu uno degli avvenimenti sociali piu' notevoli di questa seconda metá della stagione invernale. Di esso facemmo giá cenno la settimana scorsa. Vogliamo aggiungere che tra i presenti si notava un bel gruppo d'italiani. Essi erano: il Segretario del Fascio Maestro Cav. Carboni e signora; prof. Goggio e signora; Dott. Invidiata e signora; dott. Fontanella e sorella; Rev. Truffa; Rev. Auad; dott. Gualtieri; ing. De Marchi; dott. Tagliatela e signora; sig. Grittani e signora; sig. Culotta, ecc.

### Te del Console

Il té dato dal R. V. Console Cav. Dott. G. B. Ambrosi, al Royal Alexandra Palace, per il numero degl'intervenuti, per le scelte personalitá che vi hanno preso parte, é stato senza dubbio l'avvenimento sociale piu' notevole delle due settimane. Il trattenimento fu condotto in maniera impeccabile e ha lasciato nell'animo di tutti grato ricordo dell'ospite, della gentile signora Ambrosi e dei conferenzieri italiani.

Essendosi verificato un giorno prima dell'inizio delle conferenze, ha servito a creare un entusiasmo notevole intorno a gli oratori italiani.

Oltre quattrocento persone hanno gremito sino a la capacitá le sale del Royal Alexandra. Il Segretario del Fascio, Maestro Cav. Carboni, ha rallegrato gl'invitati con uno scelto programma di musica italiana, eseguita a puntino dagli artisti del suo studio: soprano Pengelly, baritono Levine e tenore Judge.

Tra le personalitá canadesi presenti al ricevimento, ministri, deputati, professori, finanzieri, grandi dame dell'alta societá, si notavano anche i seguenti italiani: prof. Goggio e signora; dott. Fontanella e signorina Fontanella; dott. Invidiata e signora; Cav. Gianelli e signora; avv. Scandiffio; sig. G. Grittani e signora; cap. Villari e signora; dott. Glionna e signora; sig. D. A. G. Glionna G. P. e signora; ing. De Marchi; padre Trufa; rev. Gualtieri; sig. P. Culotta; sig. C. Galasso; sig. L. Franceschini e signora; padre Auad; signorina Brescaccini ed altri.

Gli onori di casa furono fatti dalla signora Ambrosi. Il té si svolse dalle 4 alle 6 di domenica.

### L'Attivitá del Comm. Villari

Il Comm. Luigi Villari tenne la sua prima conferenza il giorno 8 al Convocation Hall, della quale diamo un largo sunto in altra parte del giornale. La seconda, a lo stesso luogo, l'ha data l'11, e daremo un sunto anche di questa nel prossimo numero.

Un'altra serie d'importanti conferenze é la seguente:

12 gennaio il Villari parló agli alunni dell'Upper Canada College, uno dei maggiori collegi del Canada, sul Fascismo.

La sera dello stesso giorno egli dette la seconda delle sue conferenze alla Convocation Hall, in cui riassunse la storia

(Continua all'ultima pagina)

# Una Ditta Italiana Che Si Afferma

## LA GIOCONDA SHOE MFG. CO.

Una mostra che viene visitata da 2000 persone in un'ora soltanto della sera, é sempre uno spettacolo che interessa. Interessa di piu' quando si sa che la mostra é d'un prodotto fabbricato da 400 operai italiani, che ritirano 12.000 dollari di paga settimanali, in tempi di crisi e di rallentamento di lavori. Se poi vi volesse tener conto che un'industria simile, é stata creata da un italiano, che la dirige tutt'ora, che tutto il personale dirigente é italiano, che é tra le piu' grandi del Nord America e che va avanti con capitali propri, bisogna convenire di trovarsi di fronte a un complesso industriale e commerciale di prim'ordine, che ci fa onore.

Si tratta di scarpe da donna, famose ormai in tutto il continente americano e in Europa. La signora Baldwin, moglie dell'ex Premier inglese, parlava con entusiasmo di queste scarpe al Ministro del Commercio Canadese, S. E. Stevens, in una recente visita di questi a Londra. E Stevens, che non conosceva l'industria, volle visitare in questi giorni la mostra della Gioconda Shoes, Tarsal Easy shoes e Prettywell di Montreal che si fa al Royal York Hotel di Toronto. Nel congratularsi con il suo proprietario, Comm. A. D. Sebastiani, Presidente della Camera Italiana di Commercio di Montreal, gli diceva l'entusiasmo di Lady Baldwin per le sue scarpe, mentre, oltre duemila persone gremivano le sale e i corridoii della mostra.

Sebastiani va divenendo il Re delle scarpe da donna nel continente Nord-Americano.

Lo é, senza dubbio, per la varietá, e lo é forse anche per la quantitá, ma questo é un segreto d'affari.

L'ultima novitá é la scarpa di pelle di rospo-lupo, una qualitá di rospo che vive in Giappone. Fino ad ora il rospo é servito solo a gracidare e a indicare lo schifo di una vita nel fango. Adesso non piu'. Adesso serve a ornare le delicate caviglie delle signore. E quelle bocche mostruose, pronte a inghiottire mosche, ragni, fango e acqua, sempre spalancate a gridare il monotono loro verso nei pantani, diviene oggetto d'ornamento prezioso, nelle preziose scarpine.

Comm. A. D. Sebastiani

—Senza testa quante ne vuole, ma con la testa di rospo posso vendergliene solo 400 paia. La testa é preziosa; i nostri pescatori di rospi non riescono a fornircene di piu'— Cosi' diceva un viaggiatore ad un forte cliente di Toronto che ne voleva comprare migliaia di paia.

Le scarpe di pelle di rospo sono quasi come di tartaruga per il disegno e come camoscio per morbidezza. Grana piu' fina, senza squame, la pelle é tinta in ogni colore. La coda, le gambe, le unghie rendono la pelle piu' preziosa. Un povero rospo, basta si e no a calzare il piedino d'una gran dama.

Gli americani ancora non si sono accorti dell'industria possibile; peró fra breve si creeranno pantani e pozzanghere artificiali, dove si alleveranno rospi d'ogni grado di metamorfosi, in tutta l'America.

Oltre a le scarpe di pelle di rospo-lupo v'é un'altra novitá nella mostra: guanti, borsetta e polsini sono fatti della stessa stoffa o pelle delle scarpe, con gli stessi disegni e gli stessi colori. Questo é l'ultimo "chic".

Un'altra nota caratteristica é l'abbondanza di disegni floreali e di ornamenti fatti con fiori di cuoio. Un paio di stivaletti ha 150 dollari di soli fiori di cuoio. Non c'é male, come ornamento. Non ci siamo permessi nemmeno di domandare il prezzo completo degli stivali. Non sapendolo, non siamo costretti a darlo ai lettori, e cosi' evitiamo spaventarli.

Parlare con il Comm. Sebastiani durante questa mostra é una cosa molto difficile; é sempre occupato ad aiutare qualche suo viaggiatore nella vendita di qualche migliaia di paia di scarpe.

Tra un contratto e l'altro riusciamo a domandargli:— Come vanno gli affari in generale?—

—Meglio, c'é una sensibile ripresa —, e poi sembra che la sua mente salti ad altro,—quando ritorneró a Montreal potró occupare altri operai italiani che sono ora a spasso.—

Ma adesso non bastano piu' i contratti: arrivano i visitatori. I primi sono due inglesi. Girano, guardano, osservano, ammirano, poi l'uno dice, abbastanza piano al compagno: "Meno male che non ho condotto mia moglie!"

Veramente una donna, in una mostra simile, ha da che perder la testa. Noi siamo uomini, e non di meno siamo rimasti incantati.

Non é facile impresa descrivere una mostra di scarpe da donna, dove i colori, la foggia, i disegni giuocano gli scherzi piu' bizzarri che l'estrosa fantasia d'un esercito d'artigiani, della vecchia e solida scuola italiana hanno trapiantato a Montreal. Gli ornamenti piu' fantastici, gl'incredienti piu' incredibili servono oggi a far scarpe da donna.

Con un migliaio di modelli di tutte le specie come son qui', c'é da far peccare di vanitá la donna piu' modesta.

Sebastiani ha fatto dell'umile mestiere del calzolaio un'arte, e un'arte non meno gustosa e interessante di tante altre arti minori. Egli ne é il creatore, come é stato il costruttore solido ed intelligente d'un organismo commerciale e industriale, del quale puó giustamente essere superbo. Se anche non lo dice, ne é superbo. Infatti ha pensato d'istradare a lo stesso negozio il figliuolo d'una sorella: Antonino Di Pietro, che va rapidamente apprendendo l'arte tecnica e commerciale dello zio.

E' lui che ci dá tutte le spiegazioni, mentre lo zio attende ai visitatori.

Per un momento le parti s'invertono e noi ne approfittiamo per domandare del Monumento a Caboto.

—Scissss.....!—

E' meglio tacere. Allora cambiamo discorso e domandiamo del nuovo Console di Montreal, Cav. Uff. Brigidi. Qui' Sebastiani s'esprime con termini entusiastici, che non riportiamo per ragioni ovvie. Ma ci parla di Brigidi e della sua signora con profonda ammirazione e conclude:— Anche noi abbiamo ora il nostro Ambrosi, — alludendo al Vice Console di Toronto e chi sa a quante altre cose.

## Brevi di Tutto

Nella cittá di Montreal si fa sul serio. I fascisti, che pare ammontino a 100,000, minacciano di prendere il comando della cittá nelle loro mani.

* * *

Il profitto sulla vendita dei liquori nella provincia di Ontario, durante il 1933, é ammontato a $6,632,420.

* * *

In Francia é stata imposta una rigorosa censura a tutta la stampa, che aveva degenerato in occasione degli ultimi scandali scoperti col fallimento della banca dei pegni.

* * *

La fabbrica di Ford a Danforth Ave., é stata riaperta lunedi scorso occupando subito circa 300 operai. Essa era chiusa fino dal mese di agosto ultimo.

* * *

Il prestito di 40 milioni di dollari emesso dall'Ontario, é stato completamente sottoscritto il primo giorno, lunedi scorso.

* * *

Per la prima volta, dopo la convenzione dei Shrines del 1930, il Royal York Hotel lunedi sera aveva tutte le stanze occupate.

* * *

Col voto di 1,074 favorevoli e 79 contrari, i lavoratori dell'ago a Toronto hanno proclamato lo sciopero, che é stato subito messo in vigore la mattina di martedi scorso.

* * *

SAULT STE. MARIE — Il Tempio dei Figli d'Italia a Sault Ste. Marie é stato danneggiato per un ammontare di $1,500. Le cause sono ancora ignote.

* * *

Il Dipartimento di Assistenza della cittá ha deciso di fare delle ampie investigazioni per coloro che ricevono il sussidio per assicurarsi che non ci sia sciupo dei fondi dei contribuenti. I colpevoli saranno puniti col massimo della pena.

* * *

Per chi non lo sapesse, i quattro violini che usano i componenti dell'Hart House String Quartet, sono tutti di fabbrica italiana e valgono piu' di 80 mila dollari.

* * *

Il Primo Ministro Canadese ha dichiarato che le lotterie sono immorali, perció sono stati abbandonati tutti i tentativi per legalizzarle.

* * *

Nell'isola di Cuba é stato eletto il sesto presidente nello spazio di cinque mesi. Quest'ultimo, Carlo Mendieta, dicono abbia il favore della grande maggioranza. Fino a quanto resta al potere, s'intende.

### CALENDARIO COLONIALE

23 Gennaio — Ballo al Circolo Colombo.

31 Gennaio — Ballo dei Figli d'Italia al King Edward Hotel.


ORANGE PEKOE BLEND

"SALADA" TEA

"Fresco dai Giardini"



BALLO AL CIRCOLO COLOMBO

Martedi, 23 Gennaio, '34

AMMISSIONE: UOMINI 35c, DONNE 25c.

ORCHESTRA DI DICK LOBRAICO

Le danze incominciano alle ore 9 p. m.